



ROBIN HOOD

Regia Ridley Scott **Origine** Usa/Gran Bretagna, 2010
Durata 148' **Distribuzione** Universal

Francia nel 1199. Robin Longstride è un arciere esperto al seguito dell'esercito del Re Riccardo I d'Inghilterra. Alla morte di questi in battaglia si trova a dover riportare la corona in Inghilterra fingendosi Sir Robert Loxley, ucciso in un agguato.

Assolto questo compito, si reca a Nottingham dove incontra il padre e la moglie di Loxley, Marion della quale si innamora. Fingendosi marito di quest'ultima per volere di Sir Walter Loxley (padre di Robert), lotta contro le ingiustizie e la corruzione del nuovo re Giovanni (fratello di Riccardo) che, messo da parte Guglielmo il Maresciallo – fidato consigliere di Riccardo – e seguendo i suggerimenti di Sir Godfrey (che si professa suo amico, ma sfrutta questa posizione per tradire l'Inghilterra e consentirne l'invasione da parte del Re di Francia Filippo), dà vita a un regno di terrore e centralismo, imponendo alte tasse e punendo i nobili che si rifiutano di pagare iniqui tributi.

La divisione dei nobili inglesi e il conflitto con la corona (de facto una guerra civile) spianano la strada all'invasione francese. Ma Robin, che ha scoperto la trama di Godfrey, riesce a riunire i nobili intorno alla promessa di una carta (la famosa Magna Charta) nella quale il regno riconosce diritti e libertà ai sudditi, in una mediazione di poteri unica nel suo genere.

L'invasione francese è respinta, Godfrey ucciso e Robin conquista l'amore di Marion. È la fine del film e l'inizio della leggenda: Robin Longstride diviene suo malgrado fuorilegge e costretto a vivere nei boschi.

Il *Robin Hood* di Ridley Scott finisce dove cominciano i tanti film sul personaggio. Il regista propone la storia dell'arciere al servizio di Re Riccardo prima che diventi il fuorilegge della leggenda. In un arco temporale che va dal 1199 (morte di Riccardo I *Cuor di Leone*) al 1215 (anno della firma della *Magna Charta* a Runnymede), in un'Inghilterra tormentata da una guerra civile, da ingiustizia e corruzione, Robin Longstride riesce a dare speranza al popolo e alla nobiltà, a guidarli verso la difesa epica della Madrepatria contro il nemico di sempre (la Francia), a restituire al Regno onore e splendore.

La ricostruzione del paesaggio e del clima storico realizzata da Scott è quasi maniacale. La grandiosità dei castelli, la vastità delle foreste, campi, villaggi, chiese, perfino un mulino ad acqua funzionante... Il film è maestoso anche nelle scene di combattimento, dall'assedio in Francia, alle scorribande di Sir Godfrey nel nord dell'Inghilterra contro i baroni inglesi, fino all'epico sbarco dei francesi sulle coste dell'Inghilterra che ricorda *Salvate il Soldato Ryan*. Le riprese - ricche di dettagli - sono state relizzate con ben nove mdp normali, una Steadicam e una Wescam, oltre che con un sapiente uso dell'elicottero per inquadrare dall'alto 1500 comparse e oltre 100 cavalli.

Russel Crowe è un Robin Hood quasi perfetto, nella fisicità e nell'animo. La sua abilità nel cavalcare e nel maneggiare le armi medievali, unite a una preparazione scrupolosa al ruolo

hanno contribuito a rendere la forza di questo personaggio epico. È un uomo duro, di poche parole, con un innato senso di lealtà e giustizia. Combattere soprusi fa parte del suo animo. E da arciere diviene leader, simbolo di libertà e giustizia.

Cate Blanchett è una Lady Marion ferrea e “maschile” nella gestione delle terre lasciate dal marito partito per la guerra, materna nell'accudire il vecchio padre del marito, Sir Walter Loxley, amico del padre di Robin



che, cieco, capisce subito il valore dell'arciere sostenendolo nella sua lotta. Il rapporto tra Lady Marion e Robin nasce da esigenze “pratiche” perché all'epoca esisteva una legge secondo la quale, se il marito di una nobildonna fosse morto senza lasciare un figlio maschio, i possedimenti sarebbero tornati alla corona. Ecco perché Sir Walter (uno splendido Max von Sydow) incoraggia Robin a “recitare” fino in fondo la parte del figlio morto. La Marion di Scott non è la timida e sottomessa fanciulla rassegnata in attesa dell'amore conosciuta in altri film, ma una donna coraggiosa che accetta di assumersi il ruolo di capo villaggio.

William Hurt interpreta il ruolo di Guglielmo il Maresciallo in modo asciutto. Questi è un personaggio storico di grande importanza, vero architetto della realizzazione della *Magna Charta*. Confidente e consigliere di Re Riccardo I, allontanato dal fratello di questi, capisce la gravità della situazione e agisce per riportare l'Inghilterra, e soprattutto i nobili (spina dorsale del regno) al loro ruolo. Guglielmo e Sir Walter sono amici di Thomas Longstride, padre di Robin - autore della *Carta della Foresta*, documento che illustrava i diritti e i privilegi dell'uomo comune (proteggendolo dagli abusi dell'aristocrazia), antesignano della Magna Charta -, ucciso dal predecessore di Riccardo (Enrico II) davanti agli occhi del piccolo Robin perché ritenuto un traditore proprio per aver redatto quel documento. Un omicidio che Robin ricorda in maniera sempre più nitida e che contribuisce a motivare il suo impegno per la causa della libertà. Robin è l'erede di Thomas Longstride, e la *Magna Charta* l'erede della *Carta della Foresta*; Sir William e Sir Walter i “padri” fondatori che, aiutando Robin, si riscattano dal senso di colpa per aver lasciato solo il ragazzo dopo la morte del padre.

Sir Godfrey (Mark Strong) - cattivo, doppiogiochista, approfittatore - è amico del Re Giovanni, ma anche intimo del Re di Francia Filippo. È un personaggio dalle mille facce, il vero cattivo della storia. Il suo ruolo, per certi versi, è quello della nemesi di Robin. Danny Huston e Dame Eileen Atkins sono Re Riccardo I e la Regina Eleonora di Aquitania, madre del Re e del Principe Giovanni (futuro Re d'Inghilterra). Il primo rispecchia il personaggio storico che partecipò alla Terza Crociata (1189-1192), detta anche crociata dei re. Fu fatto prigioniero e sulla strada del ritorno in Inghilterra affrontò l'assedio di alcuni castelli in Francia, che nobili locali - in sua assenza - avevano sottratto al suo possesso, trovando la morte nell'assedio di Chalus nel 1199. Eleonora di Aquitania, la regina madre, alla morte del figlio prediletto Riccardo, tenta in tutti i modi di rendere il fratello Giovanni “degnò” del trono, senza peraltro riuscirci. Comprende fin da subito la gravità della situazione e i pericoli che il regno corre da parte della Francia, e si muove dietro le quinte per contribuire al successo di Sir William e dei nobili, anche in contrasto con il suo stesso figlio.

I cinque personaggi cari alla leggenda di Robin Hood sono lo Sceriffo di Nottingham (solitamente presentato come il vero nemico di Robin Hood e in questo film tratteggiato come un

burocrate approfittatore), Frate Tuck, personaggio ben poco “ecclesiastico”, anzi in contrasto con la Chiesa ufficiale (che pretende tributi pesanti), vicino al popolo, e i tre compagni di avventura – Little John, Will Scarlett e Allan A'Dayle – che ben rappresentano i popolani del tempo dediti a balli e canti dell'epoca, accompagnati dal liuto.

Il film è interessante, godibile, grandioso. Un kolossal del calibro di Ben Hur, nel quale sono frequenti i richiami a *Il Gladiatore* e alle Crociate (*Kingdom of Heaven* che trattava della caduta di Gerusalemme). Del resto Scott ha affermato di amare profondamente i film storici e di aver affrontato un percorso storico passando dalla storia romana a quella medievale.



SPUNTI DI RIFLESSIONE

- Chi è il Robin Longstride? Un personaggio storico? Epico? Un simbolo?
- Robin Hood è stato protagonista di molti film. Quali sono le differenze principali tra i film del passato e questo di Ridley Scott?
- Robin Longstride è un uomo che della lealtà, della fedeltà e dell'onore fa i suoi punti di riferimento: tu che ne pensi? Sono solo valori del passato o possono essere anche attuali?
- La vita nel Medioevo era dura, il cibo non sempre certo, gli agguati e le guerre dietro l'angolo. Pensa alle differenze tra il modo di vivere di allora e di oggi.
- La *Magna Charta* è il più antico embrione di “costituzione” che si ricorda nella storia. Come ha cambiato il rapporto tra regnanti e popolo? Tra istituzioni e società?
- Marion è un esempio di donna forte e tenace. Ma qual era il ruolo della donna nel Medioevo?
- Nel Medioevo tutti gli uomini liberi portavano le armi. Portare le armi era un tratto distintivo della condizione di uomo libero. Secondo te era un fatto positivo? Come mai oggi gli uomini liberi in Europa non portano le armi se non in casi eccezionali?
- Il tradimento è una costante nella storia. Quali sono stati i più grandi traditori? Perché si tradisce?
- I personaggi tratteggiati da Scott nel suo *Robin Hood* sono di diversa estrazione sociale, appartenenza etnica e ruolo. Cogli le differenze e contestualizzale se riesci nell'organizzazione della società medievale.
- Cosa ti ha colpito maggiormente della vicenda?

PERCORSI DIDATTICI

- Il Regno di Inghilterra: dall'invasione Normanna di Guglielmo il Conquistatore alla *Magna Charta*.
- Francia e Inghilterra: rivali per tutto il Medioevo. Fai una ricerca sulla nascita delle rivalità tra i due Regni e sugli sviluppi di questi nel corso del Medioevo.
- In molti hanno cercato di “invadere” le isole britanniche nel corso della storia ma soltanto Guglielmo il Conquistatore ci è riuscito fino in fondo. Fai una ricerca sulle tentate invasioni del suolo britannico, l'ultima delle quali voluta da Hitler durante la Seconda Guerra Mondiale.
- Fai una ricerca su Robin Hood come personaggio tratteggiato dalla letteratura e dal cinema.

a cura di *Filippo Bascialli*